

da: "Il Quotidiano" del 12 giugno 2007



il Quotidiano della Basilicata



Anno 6 - N. 158

€ 1,00

Internet www.ilquotidianodellabasilicata.it

Martedì 12 giugno 2007

Presentato il Portale cartografico realizzato dal Centro di geomorfologia **Conoscere per prevenire** *Una lunga ricerca sulla struttura del territorio*

POTENZA - Se scongiurare l'emergenza è opera di prevenzione, allora è necessario predisporre gli strumenti idonei alla conoscenza. In questo caso del territorio. E' un Portale cartografico, realizzato dal Centro di geomorfologia integrata del Mediterraneo e presentato ieri nella sede della giunta regionale. E' la nuova interfaccia di informazione sul territorio lucano.

Con dati che scavano negli archivi storici della ricerca geologica fino alle ultime mappe fotografiche realizzate da un aereo in volo sulla regione nello scorso settembre. Un portale che nasce inizialmente dedicato alla Protezione civile, ma che «si è dotato - precisa Carlo Terranova, consigliere del Cgiam - di possibilità per applicazioni in altri campi», seguendo il principio della «democratizzazione delle informazioni geografiche». Con tre modalità di azione sui dati in rete: interrogazione, visualizzazione, interazione. Ovvero, richieste, immagini, studio delle informazioni.

Un esempio pratico di applicazione, extra emergenza, lo fornisce l'assessore alla Mobilità, Francesco Mollica. «Se un Ente deve dare un parere sull'eventualità di un intervento antropico, le difficoltà e gli oneri di uno studio di fattibilità sull'area sono sempre notevoli. Con questa banca dati, incrociando le informazioni, sarà semplice avere in tempo reale le nozioni sui rischi che l'intervento da valutare propone».

Il portale è realizzato con tecnolo-

gia open source, senza utilizzo di software commerciali. Dunque, costo zero per la Regione, anche perché il lavoro di costruzione, durato circa un anno, è stato coperto da un intervento statale. Con la Basilicata a fare da area pilota per la sperimentazione.

Al portale si accederà, da oggi, gratuitamente attraverso quello della Regione, Basilicata.net. Per adesso, consultabili quattro aree tematiche, ambiente, turismo e cultura, protezione civile e cartografia generale. Con interfaccia friendly, pochi tasti e navigazione intuitiva, adatta all'interrogazione dell'archivio online. Che per i tecnici potrebbe essere a portata di

palmare, grazie alla possibilità di scaricare il portale su qualunque strumento di navigazione a disposizione.

Una particolarità, tra gli accessi, anche quello ad alcuni modelli di simulazione di eventi, in grado di disegnare l'eventuale scenario dell'emergenza. Da scongiurare. E magari prevenire con abbassamento dei costi.

«Si dovrebbe organizzare uno studio diffuso su edifici e infrastrutture, calcolando i rischi su precisi punti delle strutture - suggerisce Maurizio Leggeri, presidente Cgiam - in modo da garantire interventi mirati, meno costosi della messa in sicurezza su un'o-



Mollica durante la presentazione

pera complessiva». Nel frattempo, il dipartimento di Protezione civile regionale sta mettendo a punto,

con province e comuni, i piani di protezione civile. «Secondo - aggiunge Mollica - un indirizzo di omogeneità degli interventi». A partire dagli strumenti di monitoraggio e diffusione del dato, cartografia compresa. Da oggi, quella del portale.

L'aggiornamento delle informazioni sarà eseguito dal Cgiam sulle cartografie. I dati sensibili e numerici saranno inseriti dagli enti locali e dalla Protezione civile, attraverso un protocollo di accesso regolato, per aggiungere costantemente nuove informazioni. Utili agli organi di sicurezza territoriale.

Ma anche al cittadino che «ha il diritto - conclude Giuseppe Basile, dirigente dipartimento Protezione civile - di conoscere lo stato di sicurezza del territorio in cui vive». A proposito di democrazia. Diffusa e calcolata sulla conoscenza accessibile.

Sara Lorusso

Oggi nella Biblioteca nazionale a Potenza un incontro sull'introduzione del codice penale

Legalità ambientale: si discute della riforma

POTENZA - I reati ambientali sono in continua crescita e il controllo deve, pertanto, essere sempre più stringente.

Secondo dati recenti (Rapporto Ecomafia 2007 di Legambiente), la criminalità ambientale futura 23 miliardi di euro e commette tre crimini l'ora. Il Consiglio dei ministri, su proposta del ministero della Giustizia e del ministero dell'Ambiente ha varato un disegno di legge, adesso all'attenzione del Parlamento che introduce nel codice penale i reati contro l'ambiente.

Della riforma si parlerà oggi alle 10.30 nella Sala conferenze della Biblioteca nazionale di Potenza, in via del Gallibello. Interverranno, tra gli altri, Pietro Pedeli, direttore dell'Osservatorio ambiente e lega-

lità, Enrico Fontana, responsabile dell'Osservatorio nazionale ambiente e legalità di Legambiente, Donato Ceglie, sostituto procuratore di Santa Maria Capua Vetere nonché coordinatore Osservatorio nazionale sui crimini ambientali del ministero dell'Ambiente, e Gianni Fondinone, assessore all'Ambiente.

Nell'occasione sarà presentato anche il Rapporto Ambiente e Legalità contenente i dati delle Forze dell'Ordine sull'illegalità in Basilicata nel ciclo dei rifiuti, nel ciclo del cemento anche nelle aree protette, i dati sugli incendi in Italia e nella regione e il rapporto sull'arte rubata, i rischi del nostro patrimonio artistico e archeologico, le segnalazioni dei cittadini al numero verde 800 251479 dell'osservatorio ambiente e legalità.